

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00153307
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Jubal (Allegoria della Musica)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1334
DTSF - A	1343
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	1334/ 1337
ADT - Altre datazioni	1342/ 1343

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Andrea Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1290 ca./ post 1348
AUTH - Sigla per citazione	00000032
AAT - Altre attribuzioni	Nino Pisano
AAT - Altre attribuzioni	Talenti Francesco
AAT - Altre attribuzioni	Andrea Pisano, bottega

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
--------------------------------	-----------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	79.5
MISL - Larghezza	69
MISP - Profondità	10.5
FRM - Formato	esagonale

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Allegorie-simboli. Personaggi: Jubal. Abbigliamento: abbigliamento all'antica. Interno. Oggetti: sgabello; scrivania; flauto (?); tenda; basamento con archetto trilobato. Decorazioni: rosette; formelle rettangolari con rombi.
	Le fonti riferiscono di una attività di Giotto, progettista del campanile, anche nella ideazione ed esecuzione della sua decorazione plastica. La critica recente tende a ridurre l'intervento di Giotto alla sola progettazione della decorazione, poi eseguita da Andrea Pisano e aiuti (per la vicenda critica cfr. Becherucci). Secondo la Becherucci la

NSC - Notizie storico-critiche

realizzazione dei rilievi si colloca in due periodi distinti. Ad una prima fase di lavori, che giunge fino al 1343, apparterebbe la decorazione plastica della facciata ovest, comprendente la serie dei rilievi dalla Genesi e "Tubalcain". La seconda fase dei lavori si sarebbe invece svolta dopo il rientro a Firenze di Andrea Pisano, tra il 1348 e il 1350. In questo arco di tempo lo scultore avrebbe realizzato gli esagoni a partire da quello con la "Venatio" sino alle tre Arti sui lati sud ed est, lasciando alla esecuzione degli aiuti le "Virtù", le "Arti Liberali" e i "Sacramenti" dell'ordine superiore. Le differenze stilistiche evidenziate più volte dalla critica nel ciclo dei rilievi potrebbero pertanto spiegarsi non con la presenza di diversi artisti ma con l'evoluzione stessa dello stile di Andrea, dalla iniziale accentuazione gotica ad una robusta plasticità conseguita in seguito all'influsso della pittura di Giotto. Le formelle con "Noè", l'"Astronomia", l'"Armatura" e la "Medicina" che si inseriscono tra i rilievi di "Tubalcain" (facciata ovest) e la "Venatio" (facciata sud) e che sono state sempre preferibilmente riferite ad aiuti, potrebbero essere state eseguite, secondo la studiosa, nell'intervallo tra il 1343 e il 1348, durante il quale, in assenza di Andrea, i collaboratori portarono avanti da soli il lavoro. Dal punto di vista iconografico lo Schlosser ha dato l'interpretazione più chiara riferendosi a testi dottrinali del tardo Medioevo (lo "Speculum maius" di Vincenzo di Beauvais e il "Tesoro" di Brunetto Latini). Gli esagoni illustrano quindi le attività umane (divise dalla Scolastica in Artes Mechanicae, Artes Liberales e Arti della Virtus). Nell'ordine superiore si trovano le arti del Trivio e del Quadrivio che rendono l'uomo nuovamente degno della redenzione. A questa poi alludono le grandi statue dei "Re", "Profeti", "Sibille" e "Patriarchi" degli ordini superiori del campanile. Il programma altamente dottrinale è collegato con quello della facciata del Duomo, incentrato su Maria mediatrice della Redenzione e fu dettato certo da teologi ecclesiastici del Duomo. L'ordine delle formelle partiva dal lato ovest con la "Creazione dell'uomo" proseguendo sui lati sud, est e nord sino alla "Pittura" (per la successione delle formelle, non rispettata nella collocazione al museo, cfr. Becherucci). Dal Toesca in poi il giudizio sullo stile si è ribaltato rispetto alla tradizione critica precedente. Più giottesche (e forse risalenti a un modello del pittore) sono giudicate le formelle con "Tubalcain", la "Navigazione", "Dedalo", e l'"Agricoltura", mentre sono giudicate più orientate verso le raffinatezze gotiche le Storie della Genesi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 293892

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia colore
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Boschi B.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Feraci U.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)